

# Argomentario sulla tematica Leaving Care

## 1 Introduzione

### 1.1 A cosa serve questa lista degli argomenti?

Mediante il presente argomentario il centro di competenza Leaving Care richiama l'attenzione sulla situazione dei e delle **Care Leaver in Svizzera** e fornisce un contributo alla promozione della tematica nonché al **miglioramento** della situazione dei e delle Care Leaver.

Esso offre un **orientamento** sul tema Leaving Care in Svizzera. Attori e attrici del mondo della politica, delle associazioni e dell'amministrazione, come pure della pratica devono potersi informare sulla situazione, sui bisogni e sui settori di sviluppo nonché su progetti e offerte nel settore Leaving Care.

Inoltre, esso può essere utilizzato in qualità di **documento di base per richieste di finanziamento** a fondazioni. Sempre più organizzazioni di aiuto alla gioventù ritengono che siano necessarie offerte per l'accompagnamento nella transizione verso l'indipendenza. Attualmente, in molti Cantoni mancano le basi giuridiche per offerte di questo tipo. A tale proposito, le fondazioni possono fornire contributi preziosi.

### 1.2 Il centro di competenza Leaving Care

Il centro di competenza Leaving Care pone la tematica dei e delle Care Leaver al centro dell'attenzione sociale e socio-politica a livello svizzero e mira alle pari opportunità per i e le Care Leaver. A tale proposito, il centro di competenza riunisce le conoscenze e le esperienze acquisite, sostenendo ambizioni e iniziative in tutta la Svizzera.

Il centro di competenza Leaving Care è un'iniziativa delle tre associazioni CURAVIVA, INTEGRAS e PACH ed è promosso dalla fondazione Drosos. Ulteriori informazioni sul centro di competenza Leaving Care sono disponibili sul sito [leaving-care.ch](http://leaving-care.ch).

### 1.3 Contenuti dell'argomentario

L'argomentario è così strutturato:

**Situazione di partenza:** nel capitolo 2 sono descritte la situazione e le sfide dei e delle Care Leaver. Da queste ne deriva la necessità di sostegno per i e le Care Leaver e vengono delineati i fattori di successo per le transizioni di successo.

**Settori di sviluppo:** nel capitolo 3 sono presentati i campi di sviluppo per le transizioni di successo nel senso di possibili opzioni per cambiamenti. Dopo aver fornito una prima panoramica, vengono descritti nel dettaglio i singoli settori di sviluppo dalla prospettiva svizzera.

**Conclusione:** per finire, questo argomentario rappresenta un sunto sulla situazione svizzera. Nell'**allegato** alla voce note finali è elencata la bibliografia utilizzata. Le note a piè di pagina contengono alcune considerazioni aggiuntive. Nella bibliografia sono indicate in ordine alfabetico le fonti bibliografiche.

## 2 Situazione di partenza

### 2.1 Care Leaver e Leaving Care – chiarimento sui termini

**I e le Care Leaver** sono giovani nella fase di passaggio alla vita adulta, che hanno trascorso una parte della loro vita in un istituto, un gruppo abitativo o una famiglia affidataria. Tuttavia risiedono, in parte senza una base giuridica, ancora presso la famiglia affidataria oltre la maggiore età, sono prossimi all'uscita dall'istituzione rispettivamente dalla famiglia affidataria o sono già usciti.

I e le Care Leaver rispetto ai e alle loro pari, cresciuti e cresciute nella loro famiglia d'origine, sono penalizzati **in molti settori della vita** e complessivamente ottengono solo un sostegno **inadeguato** nel percorso verso la loro vita adulta. Oltre a condividere la stessa situazione e le stesse sfide, i e le Care Leaver costituiscono un **gruppo** particolarmente **eterogeneo**: hanno storie di vita proprie, diverse prospettive, risorse inique e pertanto anche esigenze di supporto differenti. Sono perciò necessarie molteplici offerte di sostegno, conformi alle rispettive esigenze dei e delle Care Leaver.

**Leaving Care** rappresenta la fase del complesso passaggio dal collocamento extrafamiliare alla vita adulta. Nei prossimi paragrafi sarà spiegato il motivo della complessità di tale passaggio per i e le Care Leaver.

### 2.2 Il passaggio alla vita adulta – come si presenta oggi?

Il passaggio alla vita adulta è sostanzialmente cambiato per **tutte** le giovani adulte e per **tutti** i giovani adulti. È diventato notevolmente più complesso. Da un lato la fase della giovinezza si è nettamente prolungata e dall'altro la sua fine non è più definita chiaramente.<sup>A</sup> Inoltre, i confini tra il lavoro, la formazione e il tempo libero sono diventati più fluidi. I e le giovani sono ampiamente esortati ed esortate a livello individuale ad auto-orientarsi e a collocarsi “nella concorrenza sociale e professionale”<sup>B</sup>.

L'estensione della fase della gioventù ha condotto a **cambiamenti anche negli altri passaggi** imminenti per le e i giovani adulte e adulti. Tra di essi si annoverano l'uscita dalla famiglia d'origine<sup>1;C</sup>, l'ingresso nel mondo del lavoro, l'indipendenza finanziaria, lo sviluppo di una propria rete, libera dalla famiglia d'origine, o la costituzione di una famiglia oppure l'inizio di una convivenza. All'interno della società nel suo complesso vale il motto “**i 25 sono i nuovi 18**”!<sup>D</sup> Nelle transizioni verso i diversi settori della vita (formazione, svolgimento di un'attività lucrativa, abitazione, famiglia, tempo libero) si constata **un processo reversibile “un effetto a yo-yo”**<sup>E</sup>. I passaggi avvengono in **momenti diversi** e sono **reversibili**, ad esempio quando una giovane adulta o un giovane adulto durante un ulteriore periodo di formazione torna a vivere temporaneamente con la sua famiglia d'origine. Alle transizioni reversibili sono collegate aspettative, richieste e attribuzioni contraddittorie che risultano impegnative per le giovani adulte e i giovani adulti.<sup>F</sup>

**Il successo del passaggio alla vita adulta** dipende dalle **risorse** a vostra disposizione. Tra di esse si annoverano in particolare le possibilità economiche, le reti sociali, la cura delle relazioni e l'accesso agli aiuti.<sup>G</sup>

**La maggior parte dei e delle giovani in questa età ottiene “notevoli sostegni sociali dal proprio ambito familiare e sociale”**<sup>H</sup>.

---

<sup>1</sup> In media le giovani adulte e i giovani adulti in Svizzera lasciano la famiglia d'origine all'età di 24 - 25 anni (Freymond 2016: 4-6)

## 2.3 Il passaggio alla vita adulta – come si presenta per i/le Care Leaver?

### 2.3.1 Disposizioni legislative e quadri istituzionali

Per la maggior parte dei e delle giovani in Svizzera che sono stati collocati in un **istituto**, il finanziamento e in tal senso il collocamento cessano al raggiungimento della maggiore età o tutt'al più al termine di una formazione. Non sono previste **possibilità di ritorno** e un **supporto continuo** è possibile, eventualmente, **solo immediatamente dopo** la fine del collocamento.

Alcune e alcuni giovani vivono presso la **famiglia affidataria** anche dopo la maggiore età, per altri invece ciò non è possibile. In ogni caso, il finanziamento della permanenza e dell'assistenza termina con la maggiore età e le persone interessate devono regolare autonomamente la permanenza successiva (finanziamento, accordi relativi alla convivenza, ecc.). Di conseguenza manca anche la persona di coordinamento responsabile.

In Svizzera non esiste una legge per **gli aiuti all'infanzia e alla gioventù a livello nazionale**. Le basi giuridiche per i collocamenti di bambine e bambini nonché di giovani negli istituti o nelle famiglie affidatarie si trovano in diverse leggi federali: nel **codice civile** (CC, il diritto della protezione del bambino prevede il termine delle misure di protezione dei bambini al compimento del 18° anno di età), il **diritto penale minorile** (DPMIn, prevede la fine degli aiuti al più tardi al compimento del 25° anno di età) e la **legge federale sull'assicurazione per l'invalidità** (LAI, non prevede limiti d'età per gli aiuti). Inoltre, nell'**ordinanza sull'affiliazione** (OAMin) è disciplinata unicamente l'accoglienza di *minori* al di fuori della casa dei genitori nelle famiglie affilianti o negli istituti.

In generale, è possibile affermare che gli accessi alle prestazioni oltre la maggiore età sono meglio garantiti tramite l'allocazione delle autorità penali minorili, dell'istruzione scolastica speciale o dell'assicurazione per l'invalidità rispetto a quelle erogate dalle autorità di protezione dei bambini e di servizi specializzati (servizi sociali, servizi per i bambini e i giovani). Oltre a ciò esistono numerose **leggi e ordinanze cantonali**. Il termine della permanenza presso un'istituzione o una famiglia affidataria dipende dunque dalle rispettive disposizioni giuridiche vigenti, ciò significa che vi sono **differenze** cantonali e regionali **eclatanti**.

Al raggiungimento della maggiore età **cambiano**, inoltre, i **sistemi istituzionali di sostegno** (termine delle misure di protezione all'infanzia, eventualmente istituzione di misure di protezione degli adulti, eventualmente ottenimento di aiuti sociali, misure di formazione professionale e di integrazione professionale, passaggio dalla psichiatria infantile e giovanile alla psichiatria per adulti, ecc.). Non esiste prevalentemente **alcun collegamento in rete vincolante** tra gli aiuti all'infanzia e alla gioventù e le offerte per gli adulti che potrebbero permettere un ulteriore sostegno regolato dei e delle Care Leaver. Per loro è molto complicato riuscire a **orientarsi** nei sistemi di sostegno per le persone adulte. Spesso le vie d'accesso **non sono chiare** ai e alle Care Leaver. La maggior parte degli aiuti ricevuti successivamente, non segue più un **approccio olistico**, come per gli aiuti all'infanzia e alla gioventù.

### 2.3.2 Sfide strutturali, rischi biografici e mancanza di risorse

Le presenti condizioni strutturali costituiscono **ulteriori sfide** per i e le Care Leaver nel passaggio alla vita adulta:

- **Passaggi precoci in assenza di sostegno:** mentre altre giovani adulte e altri giovani adulti restano in media presso la loro famiglia d'origine fino ai 25 anni, la maggior parte dei e delle Care Leaver devono lasciare la loro famiglia affidataria al compimento dei 18 anni o

al più tardi al termine della loro formazione. In tal senso, viene loro a mancare un importante sostegno.

- **Passaggi paralleli contemporanei:** rispetto ai e alle loro pari della stessa età, cresciuti nella loro famiglia, i e le Care Leaver devono affrontare contemporaneamente diversi passaggi ai settori formazione/lavoro, abitazione, contatti sociali, ecc. e con la maggior età spesso questo si verifica da un giorno all'altro.
- **Passaggio irreversibile dall'istituzione/famiglia affidataria:** una volta usciti dall'istituzione, con la maggiore età, per loro non è possibile farvi ritorno. Lo stesso, generalmente vale anche per la famiglia affidataria, e questo è certo ma non ovvio. Al contrario, i e le loro pari della stessa età in situazioni di crisi possono fare ricorso al sostegno materiale ed emotivo della casa del nucleo familiare.

**In breve:** ciò significa che rispetto alle loro coetanee e ai loro coetanei cresciuti nelle famiglie d'origine i e le Care Leaver devono superare **ulteriori ostacoli**, che sono da ricondurre prevalentemente al termine precoce di prestazioni di sostegno alla gioventù, dunque di **natura strutturale**. Da ciò deriva un rischio biografico per i e le Care Leaver.<sup>I</sup> Dopo il passaggio precoce e spesso improvviso dall'istituzione o dalla famiglia affidataria in questo momento nasce l'attesa sociale secondo cui i e le Care Leaver debbano organizzare la vita in modo indipendente e responsabile. Da loro ci si aspetta dunque una **dose massima di cambiamenti** e viene riconosciuta loro una gioventù più breve rispetto ai e alle loro pari.<sup>J</sup> Al contempo, numerosi e numerose Care Leaver hanno alle spalle difficili esperienze e alcuni di loro provengono da situazioni di vita precarie. In molti casi hanno vissuto vari traumi e sono per lo più fortemente sotto pressione dal punto di vista psichico.<sup>K</sup> Questo significa che i e le giovani sono **spesso meno preparati a questa "corsa ad ostacoli"**. Non possono quasi fare ricorso a supporti e sostegni. Rispetto alle loro coetanee e ai loro coetanei cresciuti nella famiglia d'origine si trovano in una **situazione di partenza nettamente più complicata:**

- Dispongono di reti meno solide e generalmente al termine degli aiuti per l'infanzia e la gioventù perdono importanti persone di riferimento, sia persone adulte sia pari.
- Spesso la famiglia d'origine offre loro uno scarso appoggio.
- Hanno a disposizione risorse materiali limitate.
- Dispongono sovente di situazioni abitative più instabili o sono minacciati dalla mancanza di una dimora fissa.
- Inoltre, possiedono titoli professionali inferiori e sono spesso disoccupate o disoccupati.
- Non di rado diventano genitori prematuramente e senza desiderarlo.
- Sono più frequentemente affetti da malattie (mentali).<sup>L</sup>

Studi internazionali dimostrano chiaramente che: i e le **Care Leaver rientrano tra le categorie più minacciate dall'esclusione sociale.**<sup>M</sup>

#### 2.4 Necessità di sostegno per i e le Care Leaver

Quando si accumulano le difficoltà che i e le Care Leaver devono affrontare, questi possono vivere situazioni di crisi e pressione. Tali difficoltà possono emergere anche solo dopo un certo periodo dall'uscita dall'istituzione o dall'abbandono della famiglia affidataria: quando ad esempio dopo aver conseguito un titolo, non riescono ad accedere al mercato del lavoro, la situazione abitativa diventa instabile, il salario delle persone in formazione non è sufficiente per il sostentamento o se si rompe una relazione. **Un'uscita ben organizzata non rappresenta alcuna garanzia per il passaggio all'indipendenza.** Si corre il rischio che la stabilità biografica raggiunta presso l'istituzione o la famiglia affidataria e le competenze di risoluzione acquisite

vadano perse a causa dell'assenza di ulteriori aiuti professionali. Spesso i e le Care Leaver diventano nuovamente dipendenti dal sistema di sostegno sociale. Ciò può avere enormi conseguenze biografiche e sociali.<sup>N</sup>

Rispetto ai e alle loro pari cresciute e cresciuti nelle famiglie d'origine si trovano dunque ad affrontare **sfide particolari** nel passaggio alla vita adulta e rispetto ad essi sono **ripetutamente svantaggiati**. Questi ripetuti svantaggi portano al fatto che i e le Care Leaver necessitano (necessiterebbero) spesso di più tempo nel loro sviluppo nonché nei loro processi di autonomia e di formazione rispetto alle e ai loro pari.<sup>O;2</sup> Inoltre, nel passaggio all'indipendenza hanno spesso bisogno di sostegno professionale nei diversi settori della vita: **competenze quotidiane, finanze, abitazione, rete di relazioni/rapporti, formazione, integrazione professionale e tempo libero**.

## 2.5 Condizioni determinanti il successo nelle transizioni

Sulla base dei risultati di ricerca internazionali, per un **passaggio** alla vita adulta **determinante il successo** possono essere identificati i seguenti **fattori chiave**<sup>P;Q</sup>:

- **Relazioni sociali**: la transizione si svolge in modo particolarmente positivo se i e le Care Leaver vivono situazioni di *stabilità e continuità* nel sistema d'aiuto e possono accedere al sostegno di importanti figure quali famiglia d'origine, coetanee e coetanei, specialiste e specialisti, altre persone provenienti da reti di sostegno formali e informali.
- **Situazione abitativa**: una *situazione abitativa stabile e soddisfacente* può essere considerata una categoria chiave per una transizione determinante il successo.
- **Opportunità di formazione**: processi di formazione in un senso lato giocano un ruolo importante per i e le Care Leaver in visione del superamento di esperienze onerose a livello biografico. *Esperienze positive* nel sistema di formazione favoriscono la resilienza dei e delle giovani.<sup>R</sup> I *diplomi formali* aumentano le opportunità di integrazione sociale. *Incoraggiamento e incentivazione* tramite assistenti e attori del sistema di formazione possono favorire a lungo termine i successi nella formazione dei e delle giovani.<sup>S</sup>
- **Salute psichica e fisica**: anche la salute psichica e fisica rappresenta un fattore chiave per una transizione di successo. Elementi importanti sono un *sostegno costante* tramite un o una referente individuale e *l'accesso a servizi sanitari adeguati*.
- **Competenze quotidiane di tipo pratico**: all'acquisizione di competenze quotidiane di tipo pratico viene attribuita una grande importanza per il successo nelle transizioni. Queste competenze possono essere acquisite al meglio se i e le Care Leaver si assumono *progressivamente maggior responsabilità*, la transizione viene *integrata stabilmente a livello sociale* e non vengono esercitate unicamente le "skills" (competenze).

---

<sup>2</sup> In questo modo, numerosi e numerose Care Leaver utilizzano "slow tracks", ovvero necessitano di più tempo per giungere al diploma seppure ancora relativamente in ritardo. (cfr. Peters/Zeller 2019: 42; Thomas 2016: 28; Courtney et al 2006)

### 3 Campi di sviluppo per transizioni determinanti il successo

Per un miglioramento della situazione e per le pari opportunità dei e delle Care Leaver in Svizzera sono necessari cambiamenti in diversi luoghi e livelli. Alla luce delle considerazioni attuali è possibile ottenere sei campi di sviluppo, collegati tra di loro e intersecati in alcuni settori.<sup>3,T</sup>

#### 3.1 Panoramica dei campi di sviluppo

- 1) **Riconoscimento della situazione e delle sfide per i e le Care Leaver nella società, nella politica, nell'ambiente specializzato:** il riconoscimento della gioventù trasformata nel passaggio alla vita adulta per i e le Care Leaver costituisce una base per cambiamenti a livello legislativo, dell'infrastruttura dei servizi nonché in collaborazione diretta con i e le Care Leaver.
- 2) **Assumersi una responsabilità costante:** lacune nel sostegno e interruzioni di importanti relazioni complicano ulteriormente la transizione verso l'indipendenza. Servono sviluppi a livello giuridico, delle organizzazioni nonché della collaborazione tra le organizzazioni.
- 3) **Sviluppo continuo degli aiuti alla gioventù:** per preparare al meglio i e le Care Leaver al passaggio alla vita adulta e per accompagnarli nella transizione è necessario sviluppare offerte di aiuti alla gioventù stazionari e ambulant, ovvero "in care" e "after care".
- 4) **Assicurare opportunità di formazione:** tramite la fine, spesso troppo precoce, dell'erogazione degli aiuti stazionari all'educazione i e le Care Leaver sono svantaggiati dal punto di vista della formazione. Al contempo, essa rappresenta un fattore decisivo per una transizione di successo. Questo campo di sviluppo necessita di attività in diversi settori e campi d'azione.
- 5) **Supporto finanziario e sostegno specialistico dell'autoorganizzazione dei e delle Care Leaver:** la partecipazione e le esperienze nell'ambito dell'autoorganizzazione contribuiscono alla responsabilizzazione dei e delle giovani e al rispetto dei loro diritti. I e le Care Leaver possono percepire meglio i loro interessi e diritti se sono attivi in qualità di gruppo.
- 6) **Rendere disponibili/condividere conoscenze e informazioni:** le conoscenze possono servire all'orientamento e alla sensibilizzazione nonché alla pianificazione e all'azione concreta. Le conoscenze e le esperienze dei e delle Care Leaver nonché nell'ambito della ricerca e della pratica devono essere messe conformemente a disposizione delle destinatarie e dei destinatari, lo stesso vale per le informazioni e gli strumenti che possono essere utili nella transizione.

---

<sup>3</sup> I campi di sviluppo derivano in parte da analisi svolte per la Svizzera (cfr. Rein 2018; Schaffner et al. 2019; Schaffner 2017) nonché da due documenti di posizione della Germania e sono stati riportati al contesto svizzero: 1) dal documento di posizione della società internazionale per gli aiuti della Internationalen Gesellschaft für erzieherische Hilfen IGFH (Società internazionale per gli aiuti educativi) e dell'Institut für Sozial- und Organisationspädagogik der Universität Hildesheim (Istituto di pedagogia sociale e organizzativa dell'Università di Hildesheim): <https://www.igfh.de/cms/nachrichten/jugendhilfe-und-dann-care-leaver-haben-rechte-positionspapier-jetzt-online>; 2) dal documento di posizione della rete Careleaver e.V.: <http://www.careleaver.de/wp-content/uploads/2013/09/Positionspapier.pdf> (in DE).

### 3.2 Campi di sviluppo e implementazione

Di seguito, i campi di sviluppo vengono descritti più nel dettaglio e illustrati mediante esempi di sviluppo. Vengono segnalate offerte e iniziative in Svizzera descritte nello specifico nell'allegato.

#### Campo di sviluppo 1

Riconoscimento della situazione e delle sfide per i e le Care Leaver nella società, nella politica e nell'ambiente specializzato

La fine dello stanziamento di aiuti alla gioventù al raggiungimento della maggiore età non è più adeguata alle condizioni quadro sociali dell'età adulta<sup>U</sup> nonché ai risultati della ricerca neuroscientifica<sup>V</sup>. A ciò si aggiungono le constatazioni sugli svantaggi e sulle sfide dei e delle Care Leaver in Svizzera. Se le loro esigenze vengono prese seriamente e il loro bisogno di sostegno viene riconosciuto, significa che deve cambiare qualcosa: a **livello legislativo**, delle **offerte stazionarie e ambulantie degli aiuti alla gioventù** nonché nel settore **del sostegno istituzionale** per le e i (giovani) adulte e adulti. Inoltre, il riconoscimento di queste particolari sfide per i e le Care Leaver costituisce la base, per sostenere la loro **autoorganizzazione** nonché per migliorare il **sostegno diretto** per i e le Care Leaver.

Da alcuni anni, nell'ambiente specializzato (soprattutto gli aiuti all'infanzia e alla gioventù) è cresciuta la consapevolezza nei confronti della situazione e delle esigenze dei e delle Care Leaver. A ciò hanno contribuito, oltre alla crescente attività di ricerca e delle prime iniziative e progetti nella pratica, anche la **dichiarazione finale della comunità di lavoro internazionale per le questioni sulla gioventù (IAGJ)** del 2014 che ha elaborato raccomandazioni sul miglioramento della situazione in relazione al tema "Care Leaver: responsabilità degli aiuti all'infanzia e alla gioventù per le giovani adulte e i giovani adulti, cresciuti nella responsabilità pubblica – pedagogia, strutture e politica".<sup>W</sup> La **COPMA** (Conferenza per la protezione dei minori e degli adulti) e la **CDOS** (Conferenza dei direttori cantonali delle opere sociali) stanno elaborando **raccomandazioni sul collocamento** extrafamiliare, tra di esse è prevista anche una raccomandazione per la fase di uscita. Quattro **standard di Quality4Children**<sup>4</sup>, che sono strettamente collegati alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia<sup>5</sup>, si riferiscono alla fase di dimissioni e continuo supporto<sup>6</sup>. Si tratta di fasi importanti. Si deve tuttavia dare impulso ai processi per un'ampia accettazione della situazione e delle sfide dei e delle Care Leaver.

#### Campo di sviluppo 2

Responsabilità permanente

Il **termine di un collocamento** avviene in un **periodo poco propizio** nel corso del processo di sviluppo di un e una giovane. Pertanto vi è il rischio di conseguenze sociali e biografiche per i e le Care Leaver. La sostenibilità di investimenti negli aiuti alla gioventù viene pertanto messa in discussione.<sup>X</sup> "Adottare una responsabilità permanente" può assumere diverse forme. Si tratta sostanzialmente, di organizzare transizioni tra i sistemi di sostegno "conciliabili con i

<sup>4</sup> <https://www.sositalia.it/getmedia/136ca5da-0123-4b81-a2a9-52239b78fdb7/Standard-Quality-for-Children.pdf>

<sup>5</sup> <https://www.unicef.ch/it/media/624/download>

<sup>6</sup> Gli standard di Quality4Children rilevanti per questo tema sono i seguenti:

Standard 15: Il processo di dimissione è pianificato e realizzato in tutte le sue fasi.

Standard 16: La comunicazione nel processo di dimissione è perseguita in modo proficuo e adeguato.

Standard 17: Il bambino/ragazzo è autorizzato a partecipare al processo di dimissione.

Standard 18: Occorre garantire azioni supplementari, continuo supporto e opportunità di contatto.

cambiamenti delle transizioni curriculari”<sup>7</sup>. La forma più adatta e promettente dipende dalle disposizioni giuridiche e dalle particolarità istituzionali nei Cantoni:

**a) Adeguamenti delle basi giuridiche:** punti di partenza essenziali sono la **flessibilità e il prolungamento delle prestazioni di aiuto alla gioventù fino all’età di 25 anni**. A tale proposito, nei Cantoni devono essere create apposite **basi giuridiche**. Con esse, a seconda della necessità, giovani adulte e adulti possono restare più a lungo nell’istituto rispettivamente nella famiglia affidataria, oppure possono accedere ad altre prestazioni ambulantive di aiuti alla gioventù. Alcuni Cantoni dispongono già di basi giuridiche per un accesso prolungato a prestazioni per la gioventù.<sup>7</sup>

**b) Sviluppi dell’infrastruttura dei servizi:** un ulteriore punto di partenza è la creazione o lo sviluppo continuo di un’infrastruttura cooperativa di servizi<sup>8;2</sup>, che si estende oltre le prestazioni per gli aiuti all’infanzia e alla gioventù. Sono ipotizzabili i seguenti approcci che possono anche essere combinati:

- I. **Luoghi con un accesso completo e responsabilità / responsabilità costante.** Questa funzione sarebbe ipotizzabile, ad esempio, per curatori e curatrici rispettivamente collaboratori e collaboratrici dei servizi sociali, che collaborano con i giovani e le giovani e le loro famiglie già da qualche tempo. Essi potrebbero continuare ad accompagnare le e i Care Leaver anche dopo l’uscita dall’istituzione o dalla famiglia affidataria.
- II. Un altro approccio consiste nell’organizzare questa responsabilità a lungo termine sotto forma di **lavoro volontario** accompagnato<sup>AA</sup>, come ad esempio **approcci Peer-to-Peer o programmi di Mentoring**. Si tratta di fornire sostegno ai e alle Care Leaver tramite persone non professioniste su base volontaria. Alcuni esempi per questo tipo di prestazioni in Svizzera sono rappresentati dal programma di patrocinio **Gotte-Götti**<sup>9</sup> della rete di Care Leaver della Regione di Basilea nonché dal progetto di Mentoring **TAKE OFF**<sup>10</sup> (Zurigo). Sono possibili anche altre offerte, come ad esempio nel settore del lavoro giovanile o di organizzazioni nel settore delle persone adulte.
- III. Creare **“un’infrastruttura in rete”**. Si tratta della messa in rete e della collaborazione coordinata di organizzazioni di aiuti alla gioventù con organizzazioni istituzionali del sistema di sostegno per (giovani) adulte e adulti e **relativa a casi concreti** per la collaborazione tra offerte di sostegno professionali e per il supporto sociale proveniente da questo ambito.

---

<sup>7</sup> Il regolamento legislativo nel Cantone di Basilea Città prevede il periodo più lungo: il paragrafo 11 della legge sugli aiuti all’infanzia e alla gioventù del 01.01.2015 contempla l’erogazione di prestazioni fino al compimento del 25° anno d’età, nella misura in cui sono già state concesse prestazioni prima del raggiungimento della maggiore età. Anche il Cantone di Basilea Campagna consente “per gravi motivi” l’ottenimento di prestazioni oltre il raggiungimento della maggiore età, qualora il collocamento abbia avuto inizio prima del compimento dei 18 anni. Altri Cantoni, come ad esempio Berna, Zurigo e Lucerna, stanno attualmente adattando le basi giuridiche per i collocamenti in istituti e famiglie affidatarie e per ulteriori prestazioni d’aiuto alla gioventù.

<sup>8</sup> Zeller und Köngeter (2018: 18) promuovere lo sviluppo di un’infrastruttura cooperativa di servizi nel senso di un “lavoro sociale delle transizioni”(cfr. ibid.)

<sup>9</sup> Programma “Padrino-madrina” – <https://www.careleaver-info.ch/> (in DE)

<sup>10</sup> <https://careleaver.ch/2018/12/05/care-leaver-projekt/> (in DE)



Lo sviluppo continuo di aiuti alla gioventù dipende in larga misura dalle disposizioni giuridiche dei singoli Cantoni, vale a dire dalle opportunità finanziarie (limite d'età) per i collocamenti, ma anche dalla possibilità di implementare aiuti alla gioventù ambulanti. Indipendentemente da ciò, è opportuno menzionare alcuni punti al proposito che devono e dovrebbero essere sviluppati ulteriormente nei regolamenti vigenti.<sup>11</sup> Essi si suddividono in offerte “**in care**” e “**after care**”.

#### **IN CARE:**

- a) Promuove la **partecipazione e l'autoorganizzazione** nell'ambito di prestazioni stazionarie di aiuti alla gioventù in considerazione di un **miglioramento** dello sviluppo dell'autodeterminazione. Un esempio al riguardo è il concetto di partecipazione della fondazione Borel a Dombresson.<sup>12</sup>
- b) **Pensare ai collocamenti dal punto di vista del loro termine** e adattare conformemente le strutture e i processi della permanenza. Il sostegno professionale in considerazione delle transizioni di successo di Care Leaver verso l'autonomia inizia già con il collocamento (“l'uscita comincia a partire dall'ingresso”). Ciò riguarda, ad esempio, **la cura dei contatti al di fuori dell'istituto**, lo sviluppo e l'utilizzo di **risorse sociali, la promozione e l'incoraggiamento** in considerazione del loro sviluppo personale nonché del conseguimento del **diploma di formazione nel miglior modo possibile**<sup>BB</sup>. Ulteriori elementi sono: la **pianificazione precoce delle transizioni**, in cui vengono integrati anche scenari temporanei con **prospettive a lungo termine**<sup>CC</sup>, **modelli gradualmente progressivi**, mediante i quali “step-by-step” i e le giovani assumono maggiore responsabilità di sé ed esercitano importanti competenze necessarie per una vita indipendente, un coordinamento a **seconda del caso concreto e interdisciplinare** degli aiuti stazionari alla gioventù con gli aiuti destinati alle persone adulte (cfr. anche “infrastruttura in rete” sopra).

#### **AFTER CARE:**

- c) Consentire **possibilità di ritorno**. Un ritorno temporaneo nell'istituzione o nella famiglia affidataria non viene sostanzialmente praticato nel sistema odierno. Questa possibilità potrebbe però contribuire alla stabilizzazione e allo sviluppo di nuove prospettive in situazioni di crisi.
- d) Offerte di **supporto continuo**<sup>13</sup>: alcune istituzioni in Svizzera offrono già un supporto continuo. A tal fine serve un'indicazione e la garanzia di copertura dei costi: le offerte di supporto continuo, al centro della discussione, si differenziano in base alla data, al tipo di aiuto nonché alle tematiche. Ciò che le accomuna è la possibilità di beneficiarne solo immediatamente dopo la permanenza e il fatto di essere a pagamento. Ai e alle Care Leaver maggiorenni, nella più parte dei Cantoni non viene finanziata alcuna prestazione di supporto continuo. Offerte di questo tipo devono essere sviluppate ulteriormente verso un “accompagnamento transitorio” (cfr. prossimo punto) e in tal senso essere meglio adattate alle esigenze dei e delle Care Leaver.

<sup>11</sup> Per il finanziamento di tali prestazioni è probabilmente possibile ottenere il supporto di fondazioni.

<sup>12</sup> A questo link è disponibile una relazione tenuta in occasione del convegno Integras 2020:

[https://www.integras.ch/images/pdf/servicemenu/tagungen/plattform-fremdplatzierung/Referate\\_Plattform\\_2020/3\\_Fondation-F-L-Borel\\_Referat.pdf](https://www.integras.ch/images/pdf/servicemenu/tagungen/plattform-fremdplatzierung/Referate_Plattform_2020/3_Fondation-F-L-Borel_Referat.pdf) (in FR)

<sup>13</sup> Utilizziamo il termine di “supporto continuo” per la tipizzazione differenziandolo dal termine “accompagnamento transitorio” (vedere il punto e). Mediante il concetto di “supporto continuo” si intendono quelle prestazioni descritte al punto d. Alcuni istituti utilizzano il termine “supporto continuo” (“Nachbetreuung”) per prestazioni che noi classifichiamo come “accompagnamento transitorio” (“Übergangsbegleitung”).

e) Sviluppare offerte di **accompagnamento transitorio**. Queste offerte si basano sulla consapevolezza secondo cui anche poco dopo l'uscita è possibile che insorgano problemi e si prospetti la necessità di sostegno per Care Leaver. Qui sono ipotizzabili diversi tipi di prestazioni, che si differenziano, tra le altre cose, a seconda del fatto che le attuali persone di riferimento, rispettivamente le istituzioni continuino a offrire sostegno o a seconda che si tratti di offerte ambulantive di consulenza per Care Leaver. Alcune e alcuni offerenti si rivolgono attivamente ai e alle loro ex, in altri casi, sono i e le Care Leaver a dover prendere contatto con loro.

Idealmente queste prestazioni hanno le seguenti qualità:

- Sono a bassa soglia e orientate alle necessità.
- Sono volontarie e gratuite per i e le Care Leaver.
- Possono essere ottenute anche dopo un'interruzione nel tempo – dopo la fine del collocamento extrafamiliare.
- Hanno un orientamento olistico, ovvero al centro vi sono settori di vita essenziali dei e delle giovani con le loro interazioni.
- Sono disponibili senza un'indicazione di un ente specializzato e non è richiesta nessuna garanzia di pagamento di un ente allocato.
- Idealmente vi è una persona di riferimento responsabile a lungo termine, che coordina il sostegno formale e informale.

Un esempio di tali offerte di consulenza e di sostegno è l'offerta di accompagnamento transitorio "[Übergangsbegleitung](#)"<sup>14</sup> della fondazione zkj, messa a disposizione in maniera analoga allo Jugenddorf Knutwil (villaggio dei giovani di Knutwil) e le residenze abitative di Varnbüel.<sup>15</sup>

## Campo di sviluppo 4

### Garantire le opportunità di formazione

Per garantire le opportunità di formazione, sono richieste attività a vari livelli:

- a) Negli aiuti stazionari, ma anche in seguito: sostegno e incoraggiamento nell'accesso a opportunità di formazione formali e informali e nell'ottenimento del diploma di formazione nel miglior modo possibile.**
- b) Creazione di strutture di cooperazione** di aiuti alla gioventù stazionari rispettivamente degli enti allocati con organizzazioni nel settore della formazione e dell'occupazione per giovani adulti per la diminuzione delle soglie di accesso, un miglior accordo delle prestazioni e il raggiungimento di una migliore comprensione delle necessità dei e delle Care Leaver.
- c) Creare offerte di formazione professionale per Care Leaver.** Deve essere possibile usufruirne solo dopo qualche tempo dall'uscita dall'istituzione o dalla famiglia affidataria e in tal senso prendere in considerazione gli "slow track" (vedere cap. 2.4.) La situazione abitativa deve essere idealmente adeguata alla situazione di un o una giovane in formazione.<sup>16;DD</sup>

<sup>14</sup> <https://www.zkj.ch/angebote/uebergangsbegleitung/> (in DE)

<sup>15</sup> Le informazioni su queste offerte sono disponibili sul sito web [leaving-care.ch](http://leaving-care.ch) alla voce "Wissen/Angebote".

<sup>16</sup> Questo è anche il risultato di valutazione del progetto "Gut begleitet ins Erwachsenenleben", in DE ("Un buon accompagnamento nella vita adulta"): "Per i e le giovani con molteplici problemi, dovrebbero essere messe a disposizione maggiori offerte, all'interno delle quali le soluzioni abitative vengono collegate con lo sviluppo di prospettive professionali." (Sievers 2018: 9)

## Campo di sviluppo 5

Sostegno finanziario e specialistico dell'autoorganizzazione dei e delle Care Leaver

Con questo ci si riferisce all'autoorganizzazione dei e delle Care Leaver (reti Care Leaver) e dell'infanzia e della gioventù presso istituzioni e famiglie affidatarie (a questo proposito vedere il punto 3 a). Le reti di Care Leaver possono esercitare diverse funzioni: scambio di esperienze, sostegno, organizzazione del tempo libero e rappresentanza degli interessi.<sup>17</sup> I e le Care Leaver riescono a percepire meglio i loro interessi e diritti se sono attivi in qualità di gruppo e si sentono autoefficaci.<sup>EE</sup> In merito al riconoscimento sociale della situazione e dei diritti dei e delle Care Leaver va promossa la loro attività di lobby.

In Svizzera, il collegamento in rete dei e delle Care Leaver è reso possibile dalla rete [careleaver.ch](https://careleaver.ch)<sup>18</sup> (Zurigo), dalla rete [Care Leaver Netzwerk Region Basel](#)<sup>19</sup> e dal progetto [kubo](#)<sup>20</sup> (Oberland Bernese).

## Campo di sviluppo 6

Mettere a disposizione sapere e informazioni

Sono ipotizzabili le seguenti fonti e le e i seguenti interessate e interessati alle conoscenze e alle informazioni:

- a) **Strumenti online per Care Leaver:** oltre ai comuni accessi online alla consulenza (aiuti online, chat web) esistono siti Internet e strumenti con informazioni destinati esplicitamente alle e ai Care Leaver. Ad esempio in Svizzera vi è [Endlich 18!](#)<sup>21</sup> di PACH e l'[Informationspool](#)<sup>22</sup> della rete Care Leaver della Regione di Basilea nonché il portale informativo [Care Leaver\\*innen](#)<sup>23</sup> del centro di competenza Leaving Care.
- b) **Strumenti informativi sulla situazione e sulle esperienze** dei e delle Care Leaver per interessate e interessati; informano sulla situazione, sulle esperienze e sulle richieste dei e delle Care Leaver e possono sviluppare un'efficacia sociopolitica<sup>24</sup>.
- c) **Mettere a disposizione conoscenze e strumenti provenienti dalla ricerca e dalla pratica** nel settore Leaving Care e condividerli con gruppi specializzati interessati, con la comunità scientifica nonché con i genitori affidatari. A tale proposito, in Svizzera, sono organizzati convegni sul tema ed eventi legati a progetti. Il centro di competenza Leaving Care identifica e localizza le offerte destinate ai e alle Care Leaver e mette a disposizione ulteriori informazioni concernenti la tematica sul sito Internet [leaving-care.ch](http://leaving-care.ch).

<sup>17</sup> Un esempio di rete che interessa questi settori è Careleaver e.V. in Germania ([careleaver.de](https://careleaver.de))

<sup>18</sup> <https://careleaver.ch> (in DE)

<sup>19</sup> Rete Care Leaver della Regione di Basilea – <https://www.careleaver-info.ch> (in DE)

<sup>20</sup> <http://www.maxkohler-stiftung.ch/de/was-wir-foerdern/projekte-a-z/stiftung-you-count/projekt-kubo> (in DE)

<sup>21</sup> "Finalmente 18 anni" – <https://pa-ch.ch/pflegekinder-endlich-18-und-jetzt/> (in DE)

<sup>22</sup> <https://www.careleaver-info.ch/informationspool/> (in DE)

<sup>23</sup> <https://leaving-care.ch/care-leaver> (in DE)

<sup>24</sup> Ciò può essere mostrato nell'esempio del Canada: nel 2011 è stata condotta una campagna in cui le bambine e i bambini e i e le giovani avevano creato un gruppo di lavoro in Ontario mediante l'organo di mediazione. Questo gruppo ha rivolto il seguente appello: tutte le bambine e i bambini e i e le giovani che beneficiano di aiuti stazionari, come i e le Care Leaver, non dovrebbero segnalare, in nessuna testimonianza, situazioni di cattiva gestione in merito al tema del passaggio alla vita adulta. Da qui è nato il rapporto "My Real Life Book. Report from the Youth Leaving Care Hearings" (cfr. Provincial Advocate for Children and Youth 2012b; cit. in Sievers et al 2018: 188). In seguito, il Parlamento ha adottato nel 2013 un emendamento in merito ai e alle Care Leaver.

## 4 Conclusioni

Nella nostra società odierna, la transizione verso l'autonomia per i e le giovani è complessa. Il sostegno della società e le risorse personali, sociali nonché materiali sono molto importanti affinché essi possano avere successo nelle diverse transizioni e possano superare le crisi, tipiche di questa fase di vita. In questo percorso, i e le Care Leaver sono mal posizionati e penalizzati a livello strutturale. Il sistema svizzero per gli aiuti all'infanzia e alla gioventù li esclude precocemente, non offre loro alcuna possibilità di ritorno e si aspetta da loro importanti transizioni contemporaneamente. Spesso i e le Care Leaver non dispongono di nessuna possibilità di provare percorsi diversi, di organizzare le transizioni in modo flessibile e di assimilare importanti competenze mediante un sostegno adatto. Oltre a ciò, in questa complessa corsa a ostacoli sono meno preparati rispetto ai e alle loro pari cresciuti e cresciute nelle loro famiglie di origine. Ai e alle Care Leaver mancano per lo più persone di riferimento affidabili, reti sociali, denaro, qualificazioni, uno spazio abitativo adeguato e competenze pratiche quotidiane. Da ciò derivano diverse necessità di sostegno a cui la nostra società e il nostro sistema sociale devono trovare risposte adeguate.

Nel frattempo, è stata fatta una miglior ricerca sulla situazione di partenza più complessa per i e le Care Leaver. In Svizzera cresce la consapevolezza per la situazione e per la necessità di sostegno dei e delle Care Leaver. Sono state implementate alcune offerte e progetti con loro nonché prime disposizioni legali che permettono migliori prestazioni di sostegno. In alcuni dei campi di sviluppo descritti sono già stati fatti sforzi. Ciononostante c'è ancora molto da fare! Per raggiungere le pari opportunità per tutti e tutte i e le Care Leaver nel loro percorso verso l'indipendenza sono necessari accessi capillari a bassa soglia e gratuiti a un sostegno che risponda alle esigenze e sia gratuito. Le basi giuridiche devono essere adattate. Sono necessarie maggiori conoscenze sulle esperienze di vita, sui percorsi di formazione e sulle esigenze di sostegno dei e delle Care Leaver. Servono possibilità e nuove idee da realizzare.

Per maggiori informazioni, supporto e scambio è a disposizione il centro di competenza Leaving Care [leaving-care.ch](http://leaving-care.ch).

Argomentario Leaving Care  
Versione 1.0

Berna, marzo 2020  
*Marie-Thérèse Hofer, Beatrice Knecht Krüger, Natascha Marty*

Centro di competenza Leaving Care  
Zieglerstrasse 53  
3000 Berna 14  
Tel. +41 (0)31 385 33 16  
[info@leaving-care.ch](mailto:info@leaving-care.ch)

## Allegati

### Progetti di ricerca e di pratica, iniziative Care Leaver

Negli scorsi anni in Svizzera sono stati lanciati vari progetti di ricerca e pratica<sup>25</sup>, per e con Care Leaver, che prevedono approcci differenti, i quali vengono di seguito descritti in ordine cronologico:

Il progetto di supporto continuo “[Nachbetreuung](#)”<sup>26,FF</sup> (2013-2018) ha offerto alle ragazze e ai ragazzi e alle giovani adulte e ai giovani adulti dopo l’uscita da un’istituzione della Stiftung Zürcher Kinder- und Jugendheime (Fondazione degli istituti per l’infanzia e la gioventù di Zurigo zkj) consulenza e sostegno nella gestione della quotidianità nonché nella formazione e integrazione professionale. Il supporto continuo volontario e gratuito per i e le giovani volontari e volontarie dovrebbe garantire la sostenibilità di misure educative e di formazione. In tal senso, i e le Care Leaver potrebbero rivolgersi in prima persona per necessità di sostegno al progetto o alla loro persona di riferimento. Inoltre, le ex-persone di riferimento contattano attivamente in diversi momenti dopo l’uscita i e le giovani per offrire loro sostegno. L’offerta funziona bene nella pratica e rispecchia un bisogno, perciò il supporto continuo è stato implementato alla fine della scadenza del progetto nell’offerta della Fondazione zkj che mette regolarmente a disposizione questa possibilità in qualità di accompagnamento transitorio “[Übergangsbegleitung](#)”<sup>27</sup> sistematicamente in 16 istituzioni. Sulla base di questi modelli pratici sono state sviluppate anche in altre organizzazioni offerte di sostegno simili, come lo [Jugenddorf](#) di Knutwil (villaggio dei giovani di Knutwil)<sup>28</sup> e la residenza abitativa di [Varnbüel](#)<sup>29</sup>.

L’obiettivo del progetto sperimentale “[Crescere in un istituto educativo: quali insegnamenti trarre dall’esperienza](#) (JAEL)”<sup>30</sup> (2017-2024) delle cliniche universitarie psichiatriche di Basilea nonché dell’Università di Basilea e Ulm è di studiare i diversi percorsi di sviluppo di bambine e bambini e di giovani in collocamento extrafamiliare nel passato. Già nel periodo 2007-2012 nel “[Progetto per la valutazione e il raggiungimento degli obiettivi](#) (MAZ.)”<sup>31</sup> sono stati intervistati 592 bambine e bambini e giovani provenienti da oltre 60 istituti socio-pedagogici nella Svizzera tedesca, Svizzera Romanda e Ticino. Oggi, circa dieci anni dopo, queste giovani adulte e questi giovani adulti vengono nuovamente intervistati sulla loro situazione di vita attuale. I ricercatori e le ricercatrici di JAEL promettono importanti risultati che contribuiranno in futuro al miglioramento della pratica. Il progetto dello studio, da un lato permette di descrivere i percorsi di sviluppo del passaggio alla vita adulta e dall’altro consente di prendere visione di come una bambina o un bambino, un o una giovane, precedentemente collocato in un istituto presso un’istituzione educativa, ha vissuto questo periodo.

---

<sup>25</sup> A questo link <https://leaving-care.ch/projekteundforschung> è disponibile una raccolta dei progetti di ricerca e orientati alla pratica <https://leaving-care.ch/projekteundforschung>. (in DE)

<sup>26</sup> Nel rapporto annuale 2015 della Fondazione Zürcher Kinder- und Jugendheime (zkj) viene descritto il progetto “Nachbetreuung” alle pagine 14-17. [https://www.zkj.ch/fileadmin/user\\_upload/pdf/pdf-file\\_2015.pdf](https://www.zkj.ch/fileadmin/user_upload/pdf/pdf-file_2015.pdf) (in DE)

<sup>27</sup> Offerta “Übergangsbegleitung” – <https://www.zkj.ch/angebote/uebergangsbegleitung/> (in DE)

<sup>28</sup> <https://www.jugenddorf.ch> (in DE)

<sup>29</sup> <http://www.varnbuel.ch> (in DE)

<sup>30</sup> [http://www.jael-portal.ch/it/jael\\_it/](http://www.jael-portal.ch/it/jael_it/)

<sup>31</sup> “Modellversuch Abklärung und Zielerreichung (MAZ)” –

<https://www.bj.admin.ch/bj/de/home/sicherheit/smv/modellversuche/evaluationsberichte.html#044ed511-0d20-4340-bf11-7e5b5dac0615-box-content> (in DE)

Nel progetto partecipativo di ricerca e sviluppo “[Care Leaver erforschen Leaving Care](#)”<sup>32</sup> 2017-2020 della Scuola universitaria superiore della Svizzera nordoccidentale (FHNW) insieme ai e alle Care Leaver e a importanti persone di sostegno vengono studiate sfide, bisogni di assistenza nonché offerte di assistenza formali e informali. I risultati della ricerca sottolineano la necessità di un accesso a bassa soglia alle informazioni e alla consulenza nella transizione all’indipendenza nella vita nonché la necessità di essere collegati in rete. Con il progetto pilota “[Care Leaver Netzwerk Region Basel](#)”<sup>33</sup> sostenuto dal Bürgerliches Waisenhaus Basel (orfanotrofio di Basilea) e dalla Scuola universitaria superiore della Svizzera nordoccidentale (FHNW), Università del lavoro sociale, sono testate e sviluppate ulteriormente possibilità con i e le Care Leaver, ad esempio consulenze per coetanei, homepage, sviluppo della rete.

La Zürcher Hochschule für angewandte Wissenschaften ZHAW (Scuola universitaria superiore di scienze applicate di Zurigo) fa ricerca sul progetto “[Übergang in die Selbständigkeit: Pflegekinder wirken mit!](#)”<sup>34</sup> 2017-2020 (Contributo nella transizione verso l’indipendenza delle bambine e dei bambini collocati nelle famiglie). Nel progetto partecipativo e di sviluppo bambine e bambini (precedentemente) collocati in famiglie sono coinvolti in qualità di esperte ed esperti della loro situazione di vita. Sulla base delle loro esigenze e mediante la loro collaborazione vengono sviluppate nuove offerte e progetti per la transizione verso l’indipendenza. Il progetto vuole contribuire affinché le bambine e i bambini collocati in famiglie collaborino attivamente alla pianificazione e all’organizzazione del loro futuro al raggiungimento della maggiore età e affinché ricevano sostegno. Sulla base delle loro esigenze e mediante la loro collaborazione sono stati sviluppati nuovi progetti e nuove offerte per la transizione verso l’indipendenza, come ad esempio “[Take Off - ein Mentoring-Projekt für Care Leaver](#)”<sup>35</sup> che è nato da questo progetto di ricerca.

Inoltre, nel progetto “[Berufliche Integration von Care Leavern in der Schweiz](#)”<sup>36</sup> (2018-2020) la ZWAH lavoro sociale studia l’integrazione professionale dei e delle Care Leaver in Svizzera. Il suo obiettivo mira a fornire un contributo alla promozione dell’integrazione professionale dei e delle Care Leaver. Esso include sia attività di ricerca sia di pratica (interviste con gli e le assistenti negli istituti e responsabili della formazione, cortometraggi, offerte di formazione continua per docenti di scuola professionale).

Nel progetto “[kubo](#)”<sup>37</sup> la fondazione YOU COUNT si occupa dello sviluppo di un’offerta che offre ai e alle Care Leaver e alle loro famiglie spazio, tempo e sostegno nella fase di transizione. Per loro sono previste offerte a breve termine di bassa soglia come riunioni, sale aperte agli incontri, workshop, consulenze e meeting informativi. L’obiettivo è offrire sostegno e accompagnamento ai e alle Care Leaver e alle loro famiglie in questo complesso processo.

---

<sup>32</sup> “Le Care Leaver studiano Leaving Care” – <https://irf.fhnw.ch/handle/11654/29580> (in DE)

<sup>33</sup> Rete Care Leaver della Regione di Basilea – <https://www.waisenhaus-basel.ch/care-leaver.html> (in DE)

<sup>34</sup> [https://www.zhaw.ch/no\\_cache/de/forschung/forschungsdatenbank/projektdetail/projektid/1500/](https://www.zhaw.ch/no_cache/de/forschung/forschungsdatenbank/projektdetail/projektid/1500/) (in DE)

<sup>35</sup> “Take off – un progetto di mentoring per i e le Care Leaver” <https://www.zhaw.ch/de/sozialarbeit/news-detail/event-news/take-off-ein-neues-mentoring-projekt-fuer-care-leaver/> (in DE)

<sup>36</sup> “Integrazione professionale per Care Leaver in Svizzera” –

[https://www.zhaw.ch/no\\_cache/de/forschung/forschungsdatenbank/projektdetail/projektid/2094/](https://www.zhaw.ch/no_cache/de/forschung/forschungsdatenbank/projektdetail/projektid/2094/) (in DE)

<sup>37</sup> <https://www.maxkohler-stiftung.ch/de/was-wir-foerdern/projekte-a-z/stiftung-you-count/projekt-kubo/> (in DE)

## Bibliografia

- Arnone, J. M. (2014). Adolescents May Be Older Than We Think: Today 25 Is the New 18, or Is It? *International Journal of Celiac Disease*, 2(2), pp. 47–48 URL: <https://doi.org/10.12691/ijcd-2-2-4> (data dell'ultima consultazione: 21.03.20)
- Biehal, N./Clayden, J./Stein, M./Wade, J. (1995). *Moving On: Young people and leaving care schemes*. HMSO.
- Böhnisch, L./Lenz, K./Schröer, W. (2009): *Sozialisation und Bewältigung*. Weinheim und München.
- Bronsard, G./Alessandrini, M./Fond, G./Loundou, A./Auquier, P./Tordjman, S./Boyer, L. (2016). The prevalence of mental disorders among children and adolescents in the child welfare system: A systematic review and meta-analysis. *Medicine*, 7(95), pp. 1–17.
- Courtney, M. E./Dworsky, A./Brown, A./Colleen, C./Love, K./Vorhies, V. (2011). *Midwest evaluation of the adult functioning of former foster youth: Outcomes at age 26*. Chapin Hall at the University of Chicago.
- Courtney, M. E./Dworsky, A. (2006). Early outcomes for young adults transitioning from out-of-home care in the U.S.A. in: *Child and Family Social Work*, 11, pp. 209–219.
- Faltermeier, J. (2017). *Care Leaver—Erfolgreiche nachstationäre Begleitung junger Menschen*. IGfH-Eigenverlag.
- Freymond, C. (2016). *Wegzug der Jungen*; in: *Newsletter Demos. Informationen aus der Demografie*. Bundesamt für Statistik. (2). pp. 4–6.
- Gérard, Gomera (2015). *Austritt – und wie weiter? Das Projekt Nachbetreuung*. In: *Stiftung Zürcher Kinder- und Jugendheime. Geschäftsbericht*. pp. 14-16
- Göbel, S./Karl, U./Lunz, M./Peters, U./Zeller, M. (Hrsg.). (2019). *Wege junger Menschen aus Heimen und Pflegefamilien: Agency in schwierigen Übergängen*. Beltz Juventa.
- Internationale Arbeitsgemeinschaft für Jugendfragen. (2014). *Schlusserklärung der 19. Tagung der IAGJ 2014: Care Leaver: Verantwortung der Kinder- und Jugendhilfe für junge Erwachsene, die in öffentlicher Verantwortung aufgewachsen sind – Pädagogik, Strukturen und Politik*.
- Karl, U./Göbel, S./Lunz, M./Herdtle, A.-M. (2019). *Agency und Transitionen Einleitende Überlegungen und theoretische Annäherungen aus relationaler Perspektive*. In: Göbel, S./Karl, U./Lunz, M./Peters, U./Zeller, M. (Hrsg.). (2019). *Wege junger Menschen aus Heimen und Pflegefamilien: Agency in schwierigen Übergängen*. Beltz Juventa. pp. 9-30
- Karl, U./Göbel, S./Herdtle, A.-M./Lunz, M./Peters, U. (2018). *Leaving Care» als institutionalisierte Statuspassage und Übergangskonstellation*. *sozialmagazin*, 43 (7–8). pp. 6–13.
- Mangold, K./Rein, A. (2014). *Formale Bildung als Ressource für Care Leaver in Übergängen ins Erwachsensein?* In: *Forum Erziehungshilfen*, 20. Jg. (3), pp. 141–146
- Mendes, P./Moslehuddin, B. (2006). *From dependence to interdependence: Towards better outcomes for young people leaving state care*. In: *Child Abuse Review*, 15(2), pp. 110–126.
- Nüsken, D. (2015). *Erwachsen werden ohne öffentliche Verantwortung? Hilfen für junge Volljährige und Care Leaver im Blick*. *Jugendhilfe-aktuell*, 2, pp. 8–11.
- Peters, U./Zeller, M. (2020). *Leaving Care und Agency—Internationale Forschungszugänge, Konzepte und Erkenntnisse*. Göbel, S./Karl, U./Lunz, M./Peters, U./Zeller, M. (Hrsg.). *Wege junger Menschen aus Heimen und Pflegefamilien: Agency in schwierigen Übergängen*. Beltz Juventa: pp. 32–50
- Quality4Children-Standards di qualità nell'accoglienza dei bambini. URL: <https://www.sositalia.it/getmedia/136ca5da-0123-4b81-a2a9-52239b78fdb7/Standard-Quality-for-Children.pdf> (data dell'ultima consultazione: 21.03.20)

Rein, A. (2018). Leaving Care in der Schweiz. sozialmagazin, 43 (7-8)., pp. 78–81.

Sievers, B./Thomas, S./Zeller, M. (2018). Jugendhilfe - und dann? Zur Gestaltung der Übergänge junger Erwachsener aus stationären Erziehungshilfen: ein Arbeitsbuch (3. edizione). Internationale Gesellschaft für erzieherische Hilfen. 3. edizione.

Sievers, B. (2018). Erste Ergebnisse der Projektarbeit und Befragung von Care Leavern in der Jugend- und Wohnungslosenhilfe in Karlsruhe. Progetto «Gut begleitet ins Erwachsenenleben». Übergangsmanagement in und nach stationären Hilfen. Entwicklung und Transfers. Internationale Gesellschaft für erzieherische Hilfen e.V. und Stiftung Universität Hildesheim.

Schaffner, D./Rein, A./Ahmed, S. (2019). Beratung und Unterstützung im Übergang ins Erwachsenenalter. In Soziale Innovation. Forschung und Entwicklung. pp. 24–26

Schaffner, D. (2017, Januar 24). Übergänge von Care Leavern – auch ein Thema in der Schweiz? Fachtagung Fremdunterbringung - Übergangsbegleitung: roots to grow and wings to fly, Bern. URL: [https://www.integras.ch/images/pdf/servicemenu/tagungen/plattform-fremdplatzierung/Referate\\_Plattform\\_2017/Tagung\\_Fremdplatzierung\\_Referat\\_Schaffner\\_28.02.2017.pdf](https://www.integras.ch/images/pdf/servicemenu/tagungen/plattform-fremdplatzierung/Referate_Plattform_2017/Tagung_Fremdplatzierung_Referat_Schaffner_28.02.2017.pdf) (data dell'ultima consultazione: 21.03.20)

Schmid, M./Kölch, M./Fegert, J./Schmeck, K. (2013). Modellversuch zur Abklärung und Zielerreichung in stationären Massnahmen. Abschlussbericht für den Fachausschuss für die Modellversuche und das Bundesamt für Justiz. Universitätsklinik für Kinder- und Jugendpsychiatrie/ Psychotherapie, Ulm; Kinder- und Jugendpsychiatrische Klinik Basel.

Schröer, W. (2015). Wie viel Jugend lässt die Jugendhilfe zu?... das Beispiel Care Leaver. In: Jugendhilfe-aktuell, 2.2015. pp. 12-15 URL: <https://www.lwl.org/lja-download/pdf/Jugendhilfe-aktuell-2-2015.pdf> (data dell'ultima consultazione: 21.03.20)

Schröer, W. (2004): Befreiung aus dem Moratorium? Zur Entgrenzung von Jugend. In: Lenz, KW./Schröer, W. (Hrsg.): Entgrenzte Lebensbewältigung. Jugend, Geschlecht und Jugendhilfe. Weinheim und München: Beltz Juventa, pp. 19–74.

Thomas, S. (2016). Leaving Care – ein strukturell bedingtes biografisches Risiko. In: netz fachzeitschrift Pflegekinder und Kinderschutz, 3, pp. 26–28.

Thomas, S. (2015). Care Leaver auf dem Weg in ein eigenständiges Leben. Übergänge aus stationären Erziehungshilfen kreativ denken und begleiten. In: Jugendhilfe-aktuell, 2, pp. 20–23

Unicef Kinderrechtskonvention. URL: [https://www.unicef.ch/sites/default/files/2018-08/un-kinderrechtskonvention\\_de.pdf](https://www.unicef.ch/sites/default/files/2018-08/un-kinderrechtskonvention_de.pdf) (data dell'ultima consultazione: 21.03.20)

Walther, A./Stauber, B. (2007). Übergänge in Lebenslauf und Biographie. Vergesellschaftung und Modernisierung aus subjektorientierter Perspektive. In: Stauber, B./Pohl, A./Walther, A. Subjektorientierte Übergangsforschung. Rekonstruktion und Unterstützung biographischer Übergänge junger Erwachsener. Juventa, pp. 19–40

Werner, K. (2016). Pflegekinder im Übergang in die Volljährigkeit. In: netz fachzeitschrift Pflegekinder und Kinderschutz, 3, pp. 9–12.

Zeller, M./Köngeter, S. (2018). Internationale Inspirationen und transnationale Dynamiken Sozialer Arbeit mit Care Leaver\_innen. In: sozialmagazin, 43 (7–8), pp. 14–23

Zeller, M. (2015). Bildungschancen für Care Leaver sichern! In: Jugendhilfe-aktuell, 2, pp. 26–27.



---

## Note a piè di pagina

<sup>A</sup> Böhnisch/Lenz/Schröer 2009, cit. in Schröer 2015: 12. *Nonché* Schröer 2004, cit. in Göbel et al. 2019: 19

<sup>B</sup> Schröer 2015: 13

<sup>C</sup> Freymond, C. (2016). 4–6.

<sup>D</sup> Arnone, J. M. 2014 cit. in Nüsken 2015: 10.

<sup>E</sup> Walther/Stauber 2007: 19-40 *nonché* Karl et al 2019: 18

<sup>F</sup> Rein 2018: 80

<sup>G</sup> Karl et al. 2018: 9

<sup>H</sup> Schröer 2015: 14

<sup>I</sup> Thomas 2016: 26

<sup>J</sup> Schröer, 2015: 15

<sup>K</sup> Schmid et al 2013 *nonché* Bronsard et al 2016: 1-17

<sup>L</sup> Cfr. anche Courtney/Dworsky 2006 *nonché* Courtney et al 2011

<sup>M</sup> Mendes 2010, cit. in Thomas 2015: 20

<sup>N</sup> Schröer 2015: 14

<sup>O</sup> Courtney et al. 2011, cit. in: Schröer 2015: 11; Peters/Zeller 2019: 42; Thomas 2016: 28

<sup>P</sup> Thomas 2015: 21-23 *nonché* Thomas 2016: 26-28

<sup>Q</sup> Sievers/Thomas/Zeller 2018: 166-170

<sup>R</sup> Mangold/Rein 2014 *nonché* Sievers et al 2018: 56f.

<sup>S</sup> Biehal et al 1995

<sup>T</sup> Cfr. Rein 2018; Schaffner et al 2019; Schaffner 2017

<sup>U</sup> Nüsken 2015: 9

<sup>V</sup> Arnone 2014: 48

<sup>W</sup> IAGJ 2014

<sup>X</sup> Schröer 2015: 14

<sup>Y</sup> Zeller/ Köngeter 2018: 16

<sup>Z</sup> Zeller/ Köngeter 2018: 18

<sup>AA</sup> Cfr. anche Faltermeier 2017: 44

<sup>BB</sup> Cfr. anche Schaffner 2017: 7

<sup>CC</sup> Cfr. *ib.*

<sup>DD</sup> Sievers 2018: 9

<sup>EE</sup> Sievers et al 2018: 187

<sup>FF</sup> Gérard 2015: 14-16